

ad attivarsi perché siano accresciuti sensibilmente, sia nel 2005 che nel 2006, i finanziamenti destinati al Fondo per lo Sminamento Umanitario.

(7-00391) « Calzolaio, Malgieri, Giovanni Bianchi, Spini, Mantovani ».

\* \* \*

## ATTI DI CONTROLLO

### PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

#### *Interpellanza:*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere — premesso che:

in occasione della presentazione del provvedimento noto come « scudo fiscale » i gruppi di opposizione fecero presente che, al di là della concessione di quello che appare agli interpellanti un indecente condono per grandi evasori, la normativa introdotta si prestava a facile utilizzazione anche da parte di riciclatori, corruttori, eccetera;

la vicenda dei promotori finanziari della Fideuram conferma pienamente le preoccupazioni allora espresse e pone inquietanti interrogativi sulla affidabilità del sistema finanziario italiano che si aggiungono a quelli provocati dalle recenti vicende Cirio, Parmalat, eccetera tanto più che nella vicenda Parmalat sono comparsi ipotetici investitori che offrivano capitali « scudati » per il salvataggio della società la cui provenienza appariva del tutto oscura —:

a) se lo scudo fiscale abbia coperto o possa coprire, di fatto, anche reati quali l'usura, il riciclaggio, la corruzione, eccetera attraverso l'anonimato e il segreto garantito a fini fiscali;

b) se vi sia il rischio che, oltre ai promotori Fideuram, altri professionisti o reti di vendita abbiano posto in essere analoghi comportamenti;

c) se il Governo abbia in corso propri accertamenti per verificare se sia confermata l'inconsapevolezza da parte della banca del comportamento dei propri promotori, tanto più che questa vicenda si aggiunge allo scandalo dei Fondi di investimento facenti capo allo stesso gruppo e rimasto impunito;

d) cosa si intenda fare per consentire l'accertamento delle responsabilità per questi ultimi comportamenti, evitando che essi possano rientrare nella copertura derivante dal cosiddetto scudo fiscale;

e) se ritenga opportuno proporre la correzione di alcuni aspetti della normativa per escludere con certezza la eventuale protezione per i reati diversi dall'evasione fiscale posti in essere in occasione della esportazione dei capitali.

(2-01115) « Violante, Monaco, Boato, Giordano, Cusumano, Rizzo, Intini, Zanella ».

#### *Interrogazione a risposta orale:*

ENZO BIANCO, BIONDI, VERDINI, STERPA, GERARDO BIANCO, MARIO PEPE, GIOVANNI BIANCHI, BETTINI, CRISTALDI, SPINI, TABACCI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 7 della legge 3 marzo 1951, n. 178 (« Istituzione dell'Ordine "al Merito della Repubblica italiana" e disciplina del conferimento e dell'uso delle onorificenze ») dispone che « I cittadini non possono usare nel territorio della Repubblica onorificenze o distinzioni cavalleresche loro conferite in Ordini non nazionali o da Stati esteri, se non sono autorizzati con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per gli affari esteri »;

tale disposizione legislativa appare ormai obsoleta, inadeguata e in contrasto

con il comune sentire, in particolare rispetto al nuovo assetto politico-istituzionale dell'Unione Europea —:

se non si ritenga di intervenire assumendo le necessarie iniziative normative affinché tale obsoleta disposizione legislativa sia opportunamente abolita o modificata, sempreché la norma non sia stata esplicitamente o implicitamente abrogata.

(3-03174)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

REALACCI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

nella pagina di cronaca del quotidiano *Corriere della Sera*, del 9 marzo 2004, è stata descritta la grave situazione che stanno vivendo gli abitanti del piccolo comune di Sinopoli Inferiore, in provincia di Reggio Calabria, che di fatto da oltre tre mesi sono completamente isolati dal resto della regione;

per raggiungere Sinopoli Inferiore, circa 500 abitanti, situata sulle propaggini settentrionali dell'Aspromonte bisogna ora attraversare a piedi una pericolosa mulattiera perché a causa delle abbondanti piogge dell'autunno scorso l'unica strada di collegamento è franata;

il sindaco di Sinopoli, Domenico Lupino, ha chiesto l'intervento della Protezione civile e della regione ma dopo i sopralluoghi dei tecnici non c'è stato ancora nessun intervento concreto;

questa situazione sta gravemente danneggiando i circa cento studenti, iscritti nelle scuole elementari e medie, che a causa della frana e della alta pericolosità della mulattiera non possono raggiungere i loro istituti scolastici;

i camion con i generi alimentari e medicinali si avvicinano alla zona franata e scaricano il materiale mentre a loro volta i commercianti sono poi costretti a portare il materiale a mano;

quotidianamente i residenti di Sinopoli si recano dal sindaco per chiedere che venga ripristinata la strada ma il comune non è nelle condizioni economiche per far fronte a questo tipo di lavori —:

se non intenda chiarire, dopo oltre tre mesi di sopralluoghi, l'ultimo dei quali giusto quindici giorni fa, chi debba intervenire, se la protezione civile o la regione, in modo da trovare una urgente soluzione ad una situazione paradossale che, nell'era del ponte sullo Stretto suona come un insulto ai cinquecento cittadini di Sinopoli inferiore isolati da resto del mondo.

(4-09322)

ANNUNZIATA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere — premesso che:

nonostante la regolare conclusione di estenuanti ed onerose procedure concorsuali relative alle assunzioni di personale in settori strategici della pubblica amministrazione, (giustizia, difesa, eccetera), e sebbene molte di queste amministrazioni operino da tempo in condizioni di gravi carenza di personale civile, il reiterato blocco delle assunzioni attuato, di anno in anno, dalle leggi finanziarie fino a quella in vigore, non consente l'assunzione dei relativi vincitori;

dopo anni di studio e nonostante l'impegno profuso, la situazione di incertezza e di precarietà, cui sono costretti i vincitori di concorso, è causa di sconforto anche per le loro famiglie, partecipi dei sacrifici dei loro figli e ansiosi di vederli realizzati;

le lungaggini delle procedure concorsuali e la mancata assunzione hanno fortemente condizionato la vita professionale e quella privata, di tanti giovani obbligandoli anche a rinunciare a diverse opportunità, ed impedendogli di fare progetti a medio e lungo termine;

questa enorme platea di vincitori di concorsi pubblici si è costituita in vari

comitati e coordinamenti per cercare di esporre le loro legittime ragioni alle diverse istituzioni interessate ed alle principali cariche istituzionali del Paese;

in questi giorni il Ministro della funzione pubblica ha annunciato che è stata avviata la procedura prevista dall'articolo 3, comma 55, della legge finanziaria per il 2004 per la concessione dell'autorizzazione alle assunzioni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche in deroga al divieto di assumere dipendenti pubblici a tempo indeterminato;

il comma 53 dell'articolo 3 della legge finanziaria per il 2004, espressamente dispone che deve essere valutata prioritariamente l'immissione in servizio del personale addetto a compiti connessi ad attività strategiche per il nostro Paese;

inoltre la citata disposizione della legge finanziaria stabilisce, per l'anno 2004, tra l'altro, la valutazione prioritaria dell'immissione in servizio « dei vincitori di concorsi espletati alla data del 30 settembre 2003 »;

è di palmare evidenza che i profili professionali relativi ai concorsi in oggetto presentano diverse caratteristiche delle priorità previste dal comma 55, articolo 3 della legge finanziaria in materia di autorizzazioni alle assunzioni —:

se, il Governo, per le ragioni su esposte, non ritenga dover intervenire urgentemente con tutte le azioni necessarie ed opportune di Sua competenza, al fine di garantire la corretta applicazione delle disposizioni di legge che tutelano il legittimo interesse dei vincitori dei concorsi sopra indicati, ponendo termine ad una situazione di grave ingiustizia. (4-09323)

NESPOLI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'interno, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

da diversi anni le organizzazioni sindacali di categorie, tra queste l'OSAPP (Organizzazione sindacale autonoma poli-

zia penitenziaria) denunciano la gravissima situazione del personale di polizia penitenziaria operante della Casa circondariale di Napoli Poggioreale;

in particolare si assiste al collasso di tutti i servizi, con evidenti disagi in vari settori, che di seguito schematicamente si indicano:

a) scarso personale;

b) turni di servizio di otto ore giornalieri;

c) turni di otto notti mensili;

d) non sono garantiti i riposi previsti dalla normativa vigente AQN del 31 luglio 2000;

e) mancato pagamento delle ore di straordinario — (15 ore in pagamento contro le 40/50 ore effettuate nell'arco di un mese);

f) sovraccarico di lavoro — ( un agente è costretto ad espletare più posti di servizio nell'arco delle sue ore lavorative);

g) sovraffollamento delle carceri — (un agente deve far fronte a circa 120 detenuti su un solo piano);

h) mancanza nella distribuzione del vestiario — (il Personale è costretto ad acquistare di propria tasca i capi nuovi per la sostituzione di quelli vecchi, perché non è sostituito come previsto dal regolamento);

i) sovraccarico di lavoro per il reparto Colloqui, che giornalmente deve far fronte a circa 400/500 colloqui giornalieri, mettendo ad alto rischio la sicurezza dell'istituto, e l'incolumità del personale;

l) il personale del reparto Sentinelle è quello che maggiormente è il più penalizzato, con sovraccarico di lavoro ed espletamento di più posti di servizio;

queste gravi carenze ed i soprusi che subisce il personale di polizia penitenziaria, rendono gli stessi stanchi e demotivati, con il pressante rischio di trasformare Poggioreale in un vero vulcano pronto ad una eruzione di tipo esplosivo —:

quali provvedimenti intendano assumere i Ministri interrogati per ripristinare un clima di funzionalità del penitenziario di Poggioreale in uno con il recupero di un servizio dignitoso, equo ed in sintonia con quanto previsto dalle norme contrattuali vigenti da parte del personale addetto alla sorveglianza con il superamento dell'attuale carenza di organici e delle disfunzioni denunciate. (4-09326)

\* \* \*

### AFFARI ESTERI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

GIUSEPPE DRAGO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il 5 marzo 2004 è stato fermato ed arrestato dalle autorità cinesi monsignor Wei Jing Yi mentre si stava recando all'aeroporto di Herbin, nella Cina del nord-est, per accogliere alcuni amici stranieri;

il presule della chiesa cattolica clandestina cinese fedele al Vaticano era stato ordinato nel 1995 vescovo di Qiqhar, nell'Heilongjian, una delle diocesi più a nord della Cina;

monsignor Wei Jing Yi in passato era già stato arrestato due volte e condannato alla detenzione nei campi di concentramento dal 1987 al 1989 e dal 1990 al 1992;

secondo alcuni gruppi di difesa dei diritti religiosi attualmente vi sono diversi vescovi nelle carceri cinesi o impediti nel loro ministero —:

quali siano i motivi dell'arresto di monsignor Wei Jing Yi;

se il Governo intenda adoperarsi ai fini dell'immediato rilascio del vescovo cattolico di Qiqhar;

quale sia l'attuale situazione dei cattolici in Cina;

quali iniziative si intenda adottare, anche a livello europeo, contro la continua violazione dei diritti umani e delle libertà

religiose vista l'ostinata persecuzione contro vescovi, sacerdoti e laici fedeli alla Chiesa universale. (4-09310)

COSSA. — *Al Ministro degli affari esteri, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

l'Ordine religioso delle suore missionarie Serve di Maria di Nampula, in Mozambico, ha recentemente denunciato, dichiarando di essere in possesso di prove e fumati, che in Mozambico è presente in forma organizzata il mostruoso fenomeno del rapimento dei bambini per alimentare il traffico di organi umani;

in particolare ha denunciato che negli ultimi mesi decine di bambini sono scomparsi, e che presumibilmente sono alloggiati in una sorta di campo di concentramento (ubicato nei pressi del convento) dove vengono mantenuti fino a che il mercato non chieda un organo compatibile, decretando la morte del bambino;

le denunce effettuate dai genitori sono circa sessanta, ma è facile immaginare che il numero delle vittime sia molto più alto, giacché anche il Mozambico è elevato il numero degli orfani di guerra, la cui scomparsa passa pressoché inosservata;

le locali autorità non sembrano particolarmente attente alle segnalazioni effettuate dalle suore, una delle quali è stata recentemente uccisa in circostanze misteriose;

il fenomeno del traffico di organi umani, presente in diversi Paesi del mondo, viene periodicamente portato all'attenzione della cronaca, per essere tuttavia rapidamente dimenticato;

i paesi destinatari degli organi sarebbero principalmente i paesi più ricchi del mondo, con la conseguenza che America del Nord ed Europa sarebbero i finanziatori di questo mercato;

l'utilizzo di tali organi dev'essere fatto in tempi ristrettissimi — come ci ha